

PUBBLICITÀ
Commerciale L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

TRAPANI NUOVA

In quarta pagina

La giornala sportiva

a cura di Salvatore Faraci

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE QUARANTA

UN PROBLEMA DI ATTUALITÀ

La polemica sulle pensioni e la sicurezza sociale

L'attuale regime previdenziale non è insufficiente soltanto dal punto di vista delle prestazioni, ma anche dal punto di vista strutturale

L'accordo intervenuto tra il Governo e i Sindacati operai il 4 giugno scorso, dopo laboriose discussioni, per l'aumento degli assegni familiari prevedeva anche un preciso impegno da parte del Governo a presentare entro il 31 dicembre 1964 un disegno di legge per il riordino dell'attuale sistema pensionistico.

E' appunto sulla base di tale impegno che si sono iniziate presso il Ministero del Lavoro nei giorni scorsi le previste consultazioni con le Organizzazioni sindacali che hanno avuto così larga eco di stampa. Come già era noto il Governo non è stato in grado di presentare alle parti sociali interessate un proprio schema di proposte: l'on. Delle Fave ha per tanto dichiarato che il pensiero del Ministero del Lavoro e del Governo sarebbe maturato soltanto dopo una approfondita consultazione e, possibilmente, con l'accordo dei sindacati.

La tematica presa in esame ha quindi un carattere puramente indicativo essendo stata formulata da un gruppo interministeriale di funzionari e troppe sono state le speculazioni, peraltro abbastanza scoperte, imbastite su di esse, specie se si tiene conto che ciascun partecipante alla prima riunione della commissione sapeva che

Grave lutto del Ministro On. Reale

Dopo lunga malattia decedeva domenica scorsa in una clinica di Roma l'ingegnere Giuseppe Reale, fratello dell'on. Oronzo Reale. Aveva settantatré anni di età spesi in una vita dedicata allo studio, alla professione ed alla famiglia. La salma trasportata a Lecce, in forma privata secondo le estreme volontà dello Scorpaccio, è stata tumulata nella tomba di famiglia presenti il fratello On. Oronzo Reale, Ministro di Grazia e Giustizia, intimi di famiglia ed una ristretta cerchia di personalità, amici ed estimatori.

All'on. Reale sono pervenute nella dolorosa circostanza telegrammi e messaggi di cordoglio di uomini di governo, parlamentari ed amici.

Alla vedova, alle sorelle, all'on. Oronzo i sensi della nostra commossa solidarietà.

Per l'anno scolastico 1964-65 Il messaggio augurale del Provveditore agli Studi

Pubblichiamo qui di seguito il messaggio che il Provveditore agli Studi Dott. Giuseppe Purpi ha indirizzato a Dirigenti, Educatori, Famiglie, Alunni e Personale tutto della Scuola.

Inizia l'anno scolastico 1964-65. Ci confortano la certezza dell'entusiasmo costante di Dirigenti e Docenti compresi della loro nobile missione educativa, aperti a tutte le istanze sociali e la comprensione dei genitori che non vengono mai meno ai sacrosanti doveri verso le loro creature e la società costituita anche se, a volte, tormentati da mille bisogni e da tante elevate aspirazioni non immediatamente soddisfatte.

La Scuola fonda la sua ragion d'essere su tanta vocazione, sul cuore, sul sentimento di tutti coloro nei quali si assumono la responsabilità della cultura ai fini educativi e il dovere del rispetto alle leggi, alle tradizioni, alla poesia, alla Religione, alla società in mezzo alla quale viviamo operando con amore.

Possa, in ogni tempo, il sapere, passando per le vie del cuore, entusiasmare famiglie ed educatori, si che, tutti, collaborando con fede, possano concorrere efficacemente all'elevazione spirituale dei nostri figli, ai quali, indubbiamente, si prepara un mondo nuovo e migliore.

L'azione educativa sia valida, efficace e appassionata per tutti; si espliciti con lealtà anche nella formazione delle classi e nelle iscrizioni alle scuole delle varie zone senza distinzione di censo e condizioni sociali, tenuto presente che la Costituzione e le Leggi vigenti non consentono atteggiamenti che siano lesivi delle aspettative di ogni persona umana, desiderosa di vivere con giustizia e piena di dignità.

Con questi sentimenti, sia gradito a Dirigenti, Educatori, Famiglie, Alunni e Personale tutto della Scuola il mio cordiale pensiero e saluto augurale. Giuseppe Purpi

la tematica in questione era da considerarsi soltanto sotto la veste di appunti per la discussione.

Proprio in virtù di ciò, se il giudizio politico volesse trarre da una tale procedura, dovremmo rilevare che il Governo, e per esso il Ministro del Lavoro, lungi dal far propria l'impostazione della Commissione ministeriale, ha già ritenuto che lo studio espletato dal Comitato sia destinato a tali modificazioni da non poter impegnare l'autorità politica. E' infatti evidente che la riforma del sistema pensionistico coinvolge problemi non soltanto di natura tecnica e finanziaria, ma è qualificante per la linea politica di qualsiasi Governo, specie poi se questi è un governo di centro-sinistra.

Sarà bene a questo proposito fare il punto della situazione per ribadire che per giungere ad una effettiva riforma del regime pensionistico vi è da risolvere un problema che è problema di scelte e di volontà politica in primo luogo e, in conseguenza di ciò, poi, problema tecnico-finanziario.

I lavoratori pensionati al 1964 sono, tra autonomi e dipendenti, circa cinque milioni e mezzo e la pensione media mensile da essi goduta è di circa L. 16.000 per i lavoratori dipendenti e di L. 10.000 per i lavoratori autonomi.

Appare chiaro che tale massa di lavoratori anziani è certamente a sottoscuolo; la rivalutazione del loro trattamento pensionistico è la necessaria riforma del sistema pensionistico quindi una scelta prioritaria alla quale nessuno può sfuggire.

Del resto quando i due rami del Parlamento votarono l'ultimo emendamento delle pensioni, unanimemente dichiararono che ogni ulteriore rivalutazione doveva essere legata alla revisione del sistema. Una tale impostazione, se da una parte rende più complessa la problematica da affrontare, dall'altra mette un punto fermo dal quale, a nostro avviso, non si può decampare.

L'attuale regime previdenziale non è, infatti, insufficiente, soltanto dal punto di vista delle prestazioni, ma anche, e forse soprattutto, dal punto di vista strutturale.

Una malintesa neutralità im, posta alle categorie ha svistato la natura stessa del regime previdenziale creando speranze e grossi disavanzi in alcune gestioni.

Mentre è di indubbia rilevanza sociale garantire trattamenti di pensione ai coltuttori diretti e mezzadri, è

certamente assurdo che l'onere relativo sia per i due terzi sostenuto dalla solidarietà dei lavoratori dell'industria. La Commissione interministeriale ha proposto che l'intervento dello Stato si concentri sulle categorie a scarsa capacità contributiva, negando così di fatto ogni apprezzabile solidarietà verso i lavoratori dipendenti soltanto in base a preesistenti esigenze di bilancio.

L'avvio quindi all'auspicata sicurezza sociale invece di realizzare, sia pure per gradi, un trattamento minimo di base per tutti i cittadini anziani sul quale innestare una sana previdenza, diverrebbe fonte di maggiori sperquazioni.

Un secondo punto ampiamente dibattuto sulla stampa in questi giorni riguarda la ventilata elevazione al 70° anno di età del trattamento di fine lavoro. Tale proposta è in contrasto con ogni logica che non sia basata esclusivamente su calcoli attuariali; ci sembra, infatti, assurdo volere giungere ad una radicale trasformazione del sistema attraverso la diminuzione drastica della popolazione pensionabile.

A nostro avviso, gli attuali limiti di età debbono rimanere fermi: può invece essere resa operante, mediante incentivi che consentano reali benefici per tutti i lavoratori, la facoltà di opzione al 65° anno già contenuta nella vigente legislazione, e ciò nel rispetto del principio della libera scelta da

parte del lavoratore.

L'ultimo, sia pure non per importanza, dei problemi dibattuti riguarda l'entità della rivalutazione delle pensioni. I margini del bilancio previdenziale accantonati al 1963 o previsti per il 1964-65 consentono una rivalutazione delle pensioni al 30 per cento senza ulteriori oneri né per la collettività né per le aziende.

La stessa revisione dell'attuale sistema di calcolo basata su classi retributive può essere riveduta e ancorata, almeno per i nuovi pensionati, ai salari ed alla anzianità lavorativa senza nuovi aggravii almeno per un quinquennio.

Ci rendiamo conto che la immissione sul mercato nel '65 di una capacità di acquisto pari a 500 miliardi può dar luogo a qualche perplessità; ma abbiamo detto più volte che anche il problema previdenziale, come del resto i problemi salariali, è inserito in un discorso globale che ancora deve essere compiutamente affrontato.

Se queste ultime perplessità derivano da preoccupazioni congiunturali o dalla necessità di inserire l'allargamento della spesa per la sicurezza sociale e la previdenza dei lavoratori nel quadro della programmazione economica, non rimane che riaprire quel discorso globale, che, del resto, anche per impegno espresso dal Governo, è sempre non negoziabile.

Raffaele Vanni

IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO SULLA «CASA DI RIPOSO»

Il Vice Presidente Angelo Corso affronta il problema della ricostruzione

NEI BILANCI PREVENTIVI DEL COMUNE DI TRAPANI A PARTIRE DAL 1962 SONO STATE STANZIATE DELLE SOMME PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE, MA GLI ORGANI TUTORI HANNO SEMPRE DEPENNATO TALI STANZIAMENTI

Pubblichiamo la lettera del Vice Presidente della Casa di Riposo "Principe di Napoli" in riferimento ad un articolo apparso nella scorsa edizione del nostro giornale.

Egregio Sig. Direttore del "Trapani Nuova".

In riferimento all'articolo dal titolo «Lettera aperta al Prefetto di Trapani-La casa di Riposo» Principi di Napoli, rivolta ad una vera e propria lettera apparso nel Suo Giornale di Martedì 22.9.1964, che si attribuisce alla Sig.ra Italiana Teresa Auci. La prego vivamente e gentilmente di voler pubblicare la seguente precisazione.

Anzitutto è doveroso premettere che i locali adibiti a Riposero sono di proprietà del Comune di Trapani, che ha l'obbligo di effettuare tutte le riparazioni ordinarie e straordinarie, onde mettere il Pio Istituto nelle condizioni di adempiere alle sue funzioni fissate dal Sodalizio della «Congrega del Purgatorio», che è il creatore dell'Ente Morale «Ospizio di Mendicizia» «Principe di Napoli» ora «Casa di Riposo».

Fatta questa doverosa precisazione, l'opera si sarebbe sicura-

mente realizzata perché l'Ente Morale, avendo già il progetto predisposto, nel 1953 sarebbe stato il primo Istituto di Assistenza e Beneficenza che avrebbe chiesto alla Regione Siciliana di beneficiare delle provvidenze in quell'anno emanate.

Il Comune di Trapani, però, ha voluto fare da sé, e, previa delibera del Consiglio, nel 1954, sul progetto della Casa di Riposo redatto dall'ing. Bartolomeo Poma, ha chiesto il contributo, che è stato assegnato, in carta, nella misura di L. 25.000.000, e che di anno in anno si è sempre più ridotto fino ad estinguersi.

A distanza di anni, quindi, la Presidenza della Casa di Riposo è ritornata sullo stesso problema, che con l'andar del tempo diveniva sempre più grave, a causa del continuo logoramento dei locali, non più rispondenti alla bisogna. E così si venne all'acquisto di un'area nella zona di Raganzili, ed alla conseguente delibera di Giunta con i poteri del Consiglio, deliberata, che è stata approvata dalla Commissione Provinciale di Controllo, ma che, nonostante i ripetuti interventi personali e le ripetute richieste della Presidenza della detta Casa di Riposo, non è

stata ancora ratificata dal Consiglio Comunale fino alla data del 19.9.1964 (la ratifica è all'ordine del giorno del Consiglio).

Si aggiunga inoltre che su proposta dello scrivente, che oltre ad essere Amministratore è anche Consigliere Comunale, nei bilanci preventivi del Comune di Trapani del 1962, 1963 e 1964 sono state stanziolate delle somme per dare al Comune la possibilità di intervenire direttamente e di costruire in proprio la nuova sede in un'unica soluzione mediante la contrazione di un mutuo, e gli Organi tutori

(Segue in 4° pag.)

A NOVEMBRE L'INIZIO DELLE LEZIONI

L'ordinanza per l'apertura delle scuole sussidiarie

L'Ufficio Stampa dell'Assessorato regionale per la P. I. comunica che è stata emanata l'ordinanza assessoriale che disciplina l'apertura delle Scuole sussidiarie per il nuovo anno scolastico 1964-65.

La predetta ordinanza consente, in applicazione del disposto dell'art. 14 della L.R. 17.9.1964, la riapertura di tutte quelle scuole sussidiarie che abbiano regolarmente funzionato fino al termine del decorso anno scolastico e che siano in possesso dei requisiti voluti dalla legge regionale 23.9.1947, n. 13 e successive modifiche.

L'inizio delle lezioni è previsto per i primi del mese di Novembre.

Non trova pertanto alcun fondamento la voce allarmistica diffusasi fra la categoria interessata, secondo cui l'Assessorato regionale per la P. I. avrebbe inteso procedere all'apertura delle predette scuole non prima del mese di Febbraio.

L'emanazione della ordinanza assessoriale costituisce una chiara ed inoppugnabile smentita a tutte le illazioni alle quali purtroppo con eccessiva leggerezza viene dato credito da parte degli insegnanti, che dovrebbero invece riporre maggiore fiducia nei superiori organi scolastici i quali, nel rispetto delle leggi ed in una panoramica visione del problema scolastico, operano per la tutela degli interessi della classe insegnante e del funzionamento della scuola siciliana. L'apertura delle Scuole sussidiarie (sempreché, ben s'intende, queste abbiano i requisiti previsti dalla legge) entro il termine fissato dalla ordinanza assessoriale consentirà pertanto agli alunni, appartenenti in massima parte a famiglie di lavoratori agricoli di scarsissime possibilità economiche e residenti in piccoli centri rurali o addirittura, il più delle volte, in case di campagna, di adempiere proficuamente all'obbligo scolastico svolgendo compiutamente il programma scolastico; assicurerà inoltre la necessaria dovuta serenità agli insegnanti che con tanta dedizione si adoperano, spesso in condizioni disagiatissime ed in zone impervie, alla diffusione dell'istruzione fra i fanciulli dei ceti rurali meno abbienti, che senza la meritoria opera di questi maestri-pionieri sarebbero forse condannati all'analfabetismo.

A proposito di «Italmarmi» Opportuna precisazione dell'Ufficio Acquadotti

L'ING. FRANCO LOMBARDO, DIRETTORE DELL'UFFICIO COMUNALE ACQUEDOTTI, PRECISA I FATTI CHE STANNO ALLA BASE DEL MANCATO ALLACCIAMENTO IDRICO RICHIESTO DALL'«ITALMARMÌ»

Pubblichiamo qui di seguito la lettera del Direttore dell'Ufficio Comunale Acquadotti, ing. Franco Lombardo, in cui lo stesso precisa i fatti che stanno alla base del mancato allacciamento idrico richiesto dalla Ditta "Italmarmi".

Egregio Direttore, a rettifica di quanto contenuto nell'articolo «Un elefante bianco all'Ufficio Acquadotti» pubblicato su «Trapani Nuova» del 22 settembre 1964 vorrei precisare quanto segue:

1) L'ing. Nicolò Frazzitta, vice direttore dell'Ufficio Acquadotti, recatosi a Salina Grande per il preventivo di spesa per l'allacciamento idrico della Ditta Italmarmi, non ha potuto eseguire il preventivo suddetto perché il «capo cantiere» (e non un qualsiasi operaio) gli ha risposto: «Sto mangiando. Nessuno commento a questa frase è stato fatto dall'ing. Frazzitta. Tutta questa scena è avvenuta alla presenza di terze persone che potrebbero riferire in merito, a conferma che l'anonimo articolo ha avuto riferite notizie non rispondenti al vero.

2) Non si è da allora dato corso al preventivo perché è mancato il tempo materiale all'ing. Frazzitta per ritornare a Salina Grande ad istruire preventivi, data la mole di lavoro che incombe sull'Ufficio Acquadotti.

Tenga presente che per evitare suscettibilità da parte degli abitanti delle nostre zone rurali, i preventivi vengono istruiti contemporaneamente per tutta una frazione ed a maggior ragione non si poteva accettare sull'offerta di un automezzo da parte della Italmarmi, per accompagnare sul posto l'ing. Frazzitta.

Per esperienza posso assicurare che ciò avrebbe comportato un vespaio di proteste da parte degli altri abitanti di Salina Grande che, avendo fatta domanda di allacciamento si sarebbero sentiti defraudati da questo... favoritismo.

E' inoltre da aggiungere che la richiesta avanzata dalla Italmarmi di due metri cubi d'acqua giornalieri per uso industriale non può essere soddisfatta in nessun modo data la grave carenza di acqua che affligge la città e le frazioni, potendosi soltanto allo stato attuale accettare domande per concessioni d'acqua per uso esclusivamente potabile.

3) Qualora l'Italmarmi si fosse sentita lesa nei suoi diritti, avrebbe potuto prima di sguinzagliare un erudito male informato, protestare presso il direttore dell'Ufficio Acquadotti o presso l'Amministrazione Comunale, che potevano dare ampia soddisfazione in merito.

Purtroppo (non è il solo caso) c'è molta gente che non è soddisfatta se non brontola; potremmo financo dire che, si, indubbiamente esistono i «burrosauri», ma i «brontosauri» non sono mai scomparsi.

Cordialmente Ing. Franco Lombardo Direttore dell'ufficio Comunale Acquadotti.

Edilizia scolastica

La legge per l'edilizia scolastica approvata dal Consiglio dei Ministri il 31 agosto u.s. rappresenta il primo importante provvedimento operativo del nuovo Governo e merita perciò che ci si soffermi con particolare attenzione. E' certamente lodevole che i problemi dell'edilizia scolastica abbiano trovato l'interesse e l'urgenza che il grande tema della scuola in Italia, con tutte le benefiche conseguenze che esso avrà sul futuro sviluppo della nostra democrazia, richiede.

Tuttavia dopo quanto era stato scritto e documentato negli ultimi due anni in sede di commissione parlamentare di indagine sulla scuola di conferenza nazionale per la programmazione era lecito attendere qualcosa di più e soprattutto di meglio. Non solo infatti i fondi stanziati sono relativamente modesti di fronte all'immensità dei bisogni (dieci miliardi di contributi trentacinquennali e quattro miliardi per le scuole prefabbricate), ma soprattutto manca qualsiasi accento alle innovazioni di procedura e di metodo che in parte erano state accolate nel testo proposto del 10 agosto 1964 e che non compaiono più nel testo emendato e approvato il 31 agosto 1964. Non vi è ad esempio alcun accento agli stanziamenti per la scuola materna statale che non sono stati mai spesi (art. 12), è stato soppresso l'art. 11 che inseriva l'utilizzazione del prefabbricato con il guadagno di tempo e con la possibilità di razionalizzazione degli interventi che l'impiego di questo particolare tipo edilizio potrebbe consentire, sono stati soppressi in fine nel testo definitivo gli artt. 7 e 8 che consentivano ai comuni con popolazione non superiore ai 25 mila abitanti e alle province di avallarsi in materia di edilizia scolastica di un Ente specializzato nel settore; nei medesimi articoli di legge era anche previsto che l'intervento sostitutivo avvenisse sulla base di programmi semestrali approvati dai ministeri interessati.

L'insieme delle proposte emendate pur non essendo di grandissimo rilievo garantiva all'applicazione della legge maggior tempestività e una disciplina metodologica adatta ad individuare e a risolvere tutte quelle situazioni di ristagno che per il passato si sono verificate e che per gran parte erano dovute a quelle renore burocratiche e procedurali che in questo come in altri campi paralizzano tanta parte dell'attività amministrativa pubblica. Basti pensare alla situazione paradossale che si verifica nell'edilizia scolastica dove almeno 300 miliardi di stanziamenti regolarmente disposti non sono stati utilizzati e non c'è speranza che possano essere utilizzati per l'avvenire proprio per quelle difficoltà di procedura, di metodo, di assistenza tecnica

che rende impotenti le amministrazioni locali ad operare con le proprie sole forze e nel quadro di una Legge in cui si deve lamentare di più la carenza di una nuova impostazione di metodo che non i limiti quantitativi degli stanziamenti.

Abbiamo accennato prima agli studi ed alle proposte che erano state espresse in sede di commissione parlamentare di indagine sulla scuola, di conferenza nazionale dell'edilizia, di commissione nazionale per la programmazione; è necessario che l'opera di questi organismi non vada perduta e non venga meno quella funzione di strumenti tecnici al servizio dell'esecutivo e quella azione di spinta e di sollecitazione a interventi sempre più aderenti alla realtà che essi possono svolgere.

Del resto è in questa linea che si deve manifestare la volontà politica di rinnovamento che ha caratterizzato la spinta ideale è il programma del centro-sinistra: un nuovo metodo di lavoro, una legislazione più attenta nei confronti di problemi tecnici e di metodo che possano più completamente incidere nella vita del Paese; non grandi rivoluzioni dunque ma un'operare attivo e concreto nella vera natura dei problemi. Se non si ha il coraggio e la forza per queste piccole riforme come si può pensare seriamente alle grandi riforme di struttura?

Concorsi

«Concorso pubblico per esami ad un posto di Istituttore presso il Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri. Stipendio annuo lordo L. 1.218.000 oltre le indennità previste dalla legge, nonché l'assegno perequativo regionale non pensionabile di L. 494.580. Età massima anni 30 alla data del 27.1.1964, salvo eccezioni di legge. Titolo di studio: diploma di abilitazione magistrale. Scadenza 24.10.1964. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Amministrazione Provinciale di Trapani.

«Concorso pubblico per titoli integrato da una prova di scrittura sotto dettato ed una prova di idoneità tecnica ad un posto di Aiuto Giardiniere Stadio Polisportivo Provinciale e ad un posto di Aiuto giardiniere «Scoglio N. Nasi. Stipendio annuo lordo Lire 909.000, oltre indennità previste dalla legge, nonché l'assegno perequativo regionale non pensionabile di Lire 434.820. Età massima anni 30 alla data del 27.1.1964, salvo eccezioni di legge. Titolo di studio: licenza della 5ª classe elementare. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale di Trapani. Scadenza 24-10-1964.

«Concorso pubblico per titoli integrato da una prova di scrittura sotto dettato ed una prova di idoneità tecnica ad un posto di Aiuto Giardiniere Stadio Polisportivo Provinciale e ad un posto di Aiuto giardiniere «Scoglio N. Nasi. Stipendio annuo lordo Lire 909.000, oltre indennità previste dalla legge, nonché l'assegno perequativo regionale non pensionabile di Lire 434.820. Età massima anni 30 alla data del 27.1.1964, salvo eccezioni di legge. Titolo di studio: licenza della 5ª classe elementare. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale di Trapani. Scadenza 24-10-1964.

Per i cittadini di Favignana

Occorrono serie iniziative per creare fonti di occupazione

Deve operarsi sul campo della pesca, del turismo e dell'industria - Non bisogna trovare soluzioni solo ai problemi di oggi ma anche e soprattutto a quelli di domani

Abbiamo, circa due mesi fa, fatto cenno su questo foglio ai motivi che, secondo noi, sono stati la causa del completo abbandono in cui sono rimaste le Isole Egadi.

Abbiamo, allora, individuato tali motivi nella incapacità della classe politica che ha retto l'Amministrazione delle isole ad avviare alcune iniziative atte a creare localmente nuove fonti di occupazione per i cittadini, ed abbiamo promesso di occuparci delle iniziative che avrebbero dovuto essere prese, e non sono state viceversa adottate, in una prossima inchiesta, cosa che facciamo, sia pure parzialmente, in questo articolo. — ripromettendoci tuttavia di ritornare ancora sull'argomento.

Diremo allora che le tre isole non hanno certo bisogno di programmi e di realizzazioni mirabolanti, ma di alcune serie iniziative perché i numerosissimi emigrati nel Nord ed all'estero possano ritornare alle loro case, alle loro famiglie.

Quali iniziative? Senza voler essere semplicisti, diremo che su tre quattro principali attività va effettuata la ricerca delle iniziative da adottare e le segnaliamo alla attività della Amministrazione Comunale (di quella in carica, come pure di quella che andrà ad insediarsi dopo le prossime elezioni amministrative).

In primo luogo lo Stabilimento «Floriolo» proprietà dei Fratelli Parodi: bisogna andare alla ricerca di una soluzione onde assicurare che lo Stabilimento stesso lavori l'intero anno assicurando la piena e sistemativa occupazione di almeno 350-400 lavoratori e lavoratrici con salari adeguati all'attuale costo della vita.

In secondo luogo bisogna creare le condizioni, ove occorre provocando l'intervento pubblico, per determinare il pieno sfruttamento, a carattere industriale, sia delle cave di tufo di Favignana che dei giacimenti Marmiferi di Marretti.

In proposito occorre chiarire che, quando noi parliamo di intervento pubblico, non intendiamo riferirci ad un tipo di intervento sistematico, ma a quell'intervento che consenta di creare strutture e condizioni perché lo sfruttamento industriale possa essere effettuato, lasciando al privato imprenditore un ragionevole margine di guadagno e tuttavia assicurando ai lavoratori addetti salari che non siano di fame (come quelli pagati oggi dai proprietari delle cave di tufo).

In terzo luogo deve operarsi nel campo della pesca. I pescatori delle tre isole, isolati, poveri e sfruttati, debbono essere indirizzati, consigliati, diretti, ad adottare iniziative che consentano di rendere economicamente utile la loro attività.

Ultima, ma non meno importante attività nella quale gli Amministratori Comunali dovranno cimentarsi, riguar-

da le iniziative nel campo del turismo. Questo è un grosso problema, per il quale, forse, gli anni dell'immobilismo trascorsi, peseranno sempre anche se, in un futuro più o meno prossimo, le iniziative serie, coordinate, incominceranno a vedersi.

E' chiaro che le iniziative nei campi di attività cui abbiamo fatto cenno potranno essere adottate sia dai privati, in forma individuale, sia da organismi associativi (cooperati-

ve di lavoratori), sia da organismi pubblici (Enti Finanziario dello Stato e della Regione). Ma è altresì chiaro che, in ogni caso, le iniziative vanno studiate prima, ove occorre, concorso di tecnici preparati all'uso precisi, e successivamente ricercando i finanziatori in chi o in quanti possono avere interesse in queste iniziative.

Ma soprattutto deve essere tenuto presente che si deve trattare di risolvere problemi a

«lungo periodo»: non bisogna trovare soluzione solo e soltanto ai problemi di oggi, ma andare alla ricerca delle soluzioni dei problemi non solo dell'oggi, ma anche del domani possibilmente dei dopodomani.

Noi crediamo che le premesse per procedere sulla strada indicata ci siano.

Non vediamo perché, per esempio, la Società «Floriolo» e i detentori del suo pacchetto azionario, non debbano essere

invitati, o se più piace, indotti, ad investire nelle Isole, per iniziative delle Isole, una parte, di quanto Tonnara e Stabilimento di conserve ittiche rendono alla Società stessa.

Non vediamo perché, per esempio, dovendo andare alla ricerca di quelle iniziative che consentano di sviluppare le attività turistiche ed il flusso turistico, si stiano costruendo, lungo le strade esterne di Favignana, dei muri alti tanto quanto basta per nascondere la visuale del panorama, tanto che, percorrendo in macchina queste strade, si ha la netta impressione di percorrere un enorme cimitero, mentre le strade danno la sensazione di una immensa scolombata.

Si dirà che con tale sistema si è riusciti a collocare un certo numero di «econci di tufo». Ma a parte il fatto che, i fornitori sono stati sempre gli stessi, domandiamo: fino a quando? Perché, è chiaro, ad un certo momento la costruzione delle strade e dei muretti finirà pure. — Ed allora che succederà? — Senza considerare che, della momentanea «epidemia» non hanno goduto due o tre imprenditori, ma non certo le decine di operai.

Anche in questa occasione, quindi, si è cercata ed attuata la soluzione per l'oggi, senza guardare ai domani.

Domani che, con la politica del vivere alla giornata presenta molte più incognite dell'oggi stesso per il quale la soluzione si è trovata.

Per non parlare della nessuna iniziativa presa per incrementare il turismo. Ma su questo problema, notevolmente importante, ritorneremo prossimamente.

Censor

Aperte le iscrizioni

Ai Corsi di Addestramento

Professionale I. N. I. A. S. A.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione professionale organizzati da questo Centro di Addestramento INI ASA per le seguenti qualifiche:

- 1) Impiantisti idraulici e termici
- 2) Elettromeccanici
- 3) Elettrotecnici installatori B. T.

I corsi hanno una durata biennale, al termine dei quali gli allievi, che avranno superato le prove finali, conseguiranno regolare attestato che consentirà loro l'esercizio della professione prescelta, con valida competenza tecnica e tranquille prospettive economiche.

Si tratta infatti di professionisti, di largo sviluppo, che offrono vaste possibilità di occupazione, in quanto ricercate sia nel mercato di lavoro locale sia in quello interno che estero.

Il Centro di Addestramento cura, comunque, l'occupazione dei giovani che si distinguono particolarmente, sia presso imprese locali sia attraverso l'emigrazione interna e all'estero.

Il Centro è dotato di attrezzature didattiche di prim'ordine, per cui gli allievi che avranno ultimato il ciclo addestrativo saranno posti in condizione di esercitare il mestiere appreso, senza la necessità di seguire lunghissimi periodi di apprendistato. Le lezioni hanno carattere prevalentemente pratico, integrate da nozioni tecnico-teoriche indispensabili per la piena conoscenza della professione, oltre che da proiezioni cinematografiche e da visite presso laboratori ed impianti di particolare interesse tecnologico.

L'ammissione, la frequenza, la fornitura dei libri di testo e di tutto il materiale didattico e tecnico sono completamente gratuite.

Allo scopo di estendere il beneficio dell'istituzione — e soprattutto renderlo effettivo — anche ai giovani delle borgate, delle frazioni e dei Comuni vicini, l'INIASA rimborserà le spese di viaggio.

A. S.

Per la non coranza degli Amministratori

La spiaggia Tonnarella va in continua rovina

La riviera di ponente di Mazara del Vallo sta assumendo un volto del tutto nuovo. Ogni giorno nuovi villini si aggiungono a quelli già esistenti, completando la suggestiva riviera che si stende ad arco tra capo Feto e capo Granitola.

La valorizzazione di queste due riviere nostrane da parte dei privati cittadini è una conferma dell'interesse turistico che viene rivolto alle nostre spiagge e che potrebbe essere ancora realizzato, qualora i programmi per la valorizzazione turistica di tutta la riviera bassa da Mazara a Porto Palo, lungo la «Riviera del Sole», venisse attuato in breve volgere di tempo. Su Tonnarella abbiamo avuto modo di scrivere molto e dopo segnalazioni insistenti, finalmente, opera prioritaria è la realizzazione della strada in asfalto adiacente alla spiaggia del mare fino al «Desiree». Ma se ciò è stato realizzato, non basta per rendere accogliente e riposante, nonché salutare questa striscia di mare tanto preziosa. E qui ancora una volta gli amministratori di questo povero e derelitto comune di Mazara confermano l'indifferenza e l'apatia che li ha caratterizzati dal 1960 ad oggi. Lungo la nuova strada di Tonnarella, proprio sulla spiaggia mucchi non indifferenti di rifiuti fanno bella mostra deturpando la spiaggia e rovinando la già poca sabbia esistente. Sono state fatte riunioni e riunioni per risolvere questo increscioso problema e quantunque «verbis» si sia raggiunto un accordo per vietare categoricamente lo scarico dei rifiuti, pur tuttavia fino ad oggi nessun controllo viene effettuato lasciando che gli scaricatori di rifiuti liberamente operino

danneggiando un patrimonio turistico non indifferente, rendendo poco igienica quella zona a causa di quei detriti eterogenei che vengono depositati. E allora dobbiamo proprio lasciare che tutto a Mazara funzioni come sempre alla carlona?

Perché le autorità preposte non effettuano un continuo controllo per evitare che la spiaggia diventi un letamaio costringendo i proprietari dei villini ad abbandonare la zona?

Perché non vengono installati cartelli di divieto di sca-

rico? Un controllo porterebbe alla punizione dei contravventori i quali colpiti non ritornerebbero a ripetere l'azione deteiora.

Vogliamo augurarci che «una tantum» si faccia qualcosa e non ci si venga, poi, al momento delle elezioni, a riempire la testa di belle promesse, di programmi da attuare per la rinascita della città. Oggi gli elettori sono svegli e risultano negativi si ripercuoterebbero in tutti i settori della nostra città. Pensateci dunque, amministratori di Mazara!!!

Censor

TELEVISIONE

Nazionale

Lunedì 28 Settembre

- 18 : La TV dei ragazzi
- 19 : Telegiornale
- 19,15: Carnet di musica
- 20 : Telesport
- 20,30: Telegiornale
- 21 : Canzoni di fine estate

Martedì 29 Settembre

- 18 : La TV dei ragazzi
- 19 : Telegiornale
- 19,20: Atletica leggera
- 20,15: Telegiornale Sport
- 20,30: Telegiornale
- 21 : La cavalcata del terrore (film)
- 22,40: Nella terra di Don Chisciotte
- 23,10: Telegiornale

Mercoledì 30 Settembre

- 18 : La TV dei ragazzi
- 19 : Telegiornale
- 19,15: «I dibattiti del Telegiornale»
- 21 : Napoli contro tutti
- 22,30: Una storia a Soho
- 23 : Telegiornale

Giovedì 1 Ottobre

- 18 : La TV dei ragazzi
- 19 : Telegiornale
- 19,15: Atletica leggera
- 20,15: Telegiornale Sport
- 20,30: Telegiornale
- 21 : Tribuna Politica
- 22 : Questo e quello
- 23 : Telegiornale

Venerdì 2 Ottobre

- 18 : La TV dei ragazzi
- 19 : Telegiornale
- 19,15: Melodie ungheresi
- 19,25: La peri
- 20,15: Telegiornale Sport
- 20,30: Telegiornale
- 21 : Mille franchi di ricompensa
- 22,45: Quindici minuti con il Quartetto Radar
- 23 : Telegiornale

Sabato 3 Ottobre

- 18 : La TV dei ragazzi
- 19 : Telegiornale
- 23 : Telegiornale

Secondo

Lunedì 28 Settembre

- 19,20: Gli Antenati
- 19,45: Sette giorni al parlamento
- 20,15: Telegiornale Sport
- 20,30: Telegiornale
- 21 : Teatro 10
- 23 : Tempo dello spirito
- 23,10: Telegiornale

Martedì 29 Settembre

- 21 : Telegiornale
- 21,10: Intermezzo
- 21,15: Facciamo il tifo insieme (film)
- 22,50: I giovani bruciati della California
- 23 : Notte sport

Martedì 29 Settembre

- 21 : Telegiornale
- 21,10: Intermezzo
- 21,15: Falstaff (opera)
- 23,30: Notte sport

Mercoledì 30 Settembre

- 21 : Telegiornale
- 21,10: Intermezzo
- 21,15: La vedova (Commedia)
- 22,55: Notte sport

Giovedì 1 Ottobre

- 21 : Telegiornale
- 21,10: Intermezzo
- 21,15: Ultima Bohème
- 22,30: Giovedì Sport
- Al termine: Notte sport

Venerdì 2 Ottobre

- 21 : Telegiornale
- 21,10: Intermezzo
- 21,15: La storia degli Stati Uniti d'America
- 22,05: Jazz Panorama
- 22,50: La mongolfiera di Zanzibar
- 23,20: Notte sport

Sabato 3 Ottobre

- 21 : Telegiornale
- 21,10: Intermezzo
- 21,15: Disneyland
- 22,05: Chianciano ora
- 22,55: Chianciano: Assegnazione del XVI Premio per la poesia e la narrativa
- 23,25: Notte Sport

AFFITTASI IN TRAPANI

Via Garibaldi

NEGOZIO CENTRALISSIMO mq. 50

con annesso ammezzato

PROSPETTO E PENSILINA IN MARMO

GRANDE VETRINA

impianto elettrico reclamistico al neon

TELEFONARE 2.18.10 - TRAPANI

Laboratorio di analisi biologiche diretto dal dott.

MARCO DI GAETANO

specialista in igiene

Esegue la

Reazione biologica di Friedmann

per la diagnosi precoce di gravidanza

Corso Italia (Angolo Burgarella) Tel. 23321 TRAPANI

Energia è potenza
la potenza è movimento
il movimento è progresso
progresso è RASIOM
raffinerie
siciliane
olii minerali

TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

Pretura di Trapani

Il Consigliere Pretore con decreto penale del 6-7-1964 ha condannato Montalvo Salvatore di Giuseppe, nato l'11-2-1942 in Trapani, ivi residente, a L. 10.000 di ammenda e a L. 15.000 di multa per avere posto in vendita latte annacquato nella proporzione del 28%.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «Giornale di Sicilia» e «Trapani Nuova». Accertato in Trapani il 19.1.1964. — Estratto per la pubblicazione.

Trapani, li 11.9.1964.

HCanc. Capo Dirigente Francesco Piazza

L'IMPORTANZA di essere nonni di Elena Barbera Lombardo

Quando il primo vagito del neonato risuonò attraverso la porta chiusa, il signor Armando...

Che faranno? - chiese il signor Armando inquieto. Giorgio non rispose, ma continuò a mordicchiarsi il labbro inferiore.

Signorina, signorina! chiamò il signor Armando. Ma quella era già rientrata ed aveva chiusa la porta.

Quando nascetti tu... incominciò il signor Armando, preso dall'onda dei ricordi; ma in quel momento la porta si aprì e comparve la signora Teresa con in braccio un fagottino profumato e agghindato.

Arriviamo a Sciaccia quando il sole è allo zenith. Dopo alcuni tentativi riusciamo a individuare la località dove Filippo Bentivegna, l'uomo ormai ultrasettantenne...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati, ti senti centinaia di sguardi puntati su di te...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati...

È un popolo di figure che abbiamo scoperto, una visione impressionante, spaventosa, emittente. Ti guardano tutte, ti ammiccano da tutti i lati...



La fontana che lo scultore Pietro Consagra ha donata alla sua città natale (Foto Boscarino)

ARTISTA MATURO Pietro Consagra e la sua fontana

Mazara del Vallo rende onore al concittadino scultore, la cui fama ha valicato i confini della Nazione e le cui opere figurano nei più importanti Musei del mondo

Quando Pietro Consagra giunse a Mazara del Vallo per allestire «Dialogo con la Terra», la fontana che egli ha voluto donare alla sua città natale, la nostra mente attraversò il tempo fino a raggiungere lo studio del prof. Catania...

problemi interiori di vasta portata. E, questo, il momento del tentativo, vano, di oggettivizzare in principi universalmente fermi la scultura e la architettura.

A colloquio con un singolare scultore

Il Picasso dalle scarpe rotte ha creato un impero tutto suo

Celate dalla folta vegetazione di secolari alberi di ulivo, ristanno le maschere di Filippo Bentivegna, che lo scultore ha inciso sulla pietra o intagliato su tronchi d'albero nel corso di 35 anni di lavoro

Arriviamo a Sciaccia quando il sole è allo zenith. Dopo alcuni tentativi riusciamo a individuare la località dove Filippo Bentivegna, l'uomo ormai ultrasettantenne...

La gioia, la serenità, l'indifferenza. Una caratterologia ricchissima, una folla di volti e di espressioni che sembrano vivere una loro vita, tuffati nella loro dimensione eterna...

È circondato da molti giovani e qualche anziano. È un uomo sui settanta anni, assai vecchio nell'aspetto, dagli occhi ancora luminosi; magro, vestito in maniera assai disadorna...

Poi, dopo averci detto di essere stato nei cinque continenti, di avere trascorso una giovinezza raminga e di aver fatto tutti i mestieri, ci racconta che in Grecia un tempo gli uomini prendevano moglie con il volto coperto dal velo...

«E ricorda anche i suoi due cani che un tempo gli facevano compagnia quando abitava in contrada Mendoliti. Ora questi sono morti, uccisi dalla malvagità umana, ci confessa. Ma essi, ora, gli appaiono nel sonno ed allora è per lui una vera consolazione.

Adagio serale

Squallida sera senza luna, senza sorrisi al mio silenzio, amare ombre s'abbassano nel segno d'una pallida stanchezza; e già veleggiavano le nubi torve nell'autunnale arco di un cielo chiuso fra tetti gravi di foschia.

di ROLANDO CERTA

gli cavi una sola parola dalla bocca; invece è probabile che l'infilzi con la sua... spada, che egli in certi momenti brandisce come fosse quella di Cyrano di Bergerac.

Asterisco di fine stagione

Accade a Marinella di Castelvetrano: Alle 21 c'erano tutti; anche il comm. Amari con la signora. E allora si accese i fuochi.

«Da quel momento non vi furono che mani e bocche; salsa, sarda, vino, birra; sarda, salsa, birra, vino... in una contraddanza spasmodica. Le cose passavano rapidamente da un capo all'altro della tavola, senza riguardi né precedenza.

Gaetano Savelli

ROLANDO CERTA

Elena Barbera Lombardo

PAREGGIO - BIS

Due insidiose e trasferte brillantemente superate

Il Calendario del girone C

Table with 12 rows (GIORNATA 1 to 12) listing football matches between teams like Casertana-Cosenza, Avellino-Avellino, etc.



La squadra granata, in fase di completamento dei quadri, ha dato se stessa per non soccombere

Le incertezze che gravitavano su questo «rispetto» Trapani edizione 1964-65, non potevano certo accreditare molte probabilità ad un pronostico favorevole...

falsi sportivi

Diciamo subito chi sono. Sono coloro i quali, puntualmente ad ogni inizio di campionato, se ne vanno alla disperata ricerca del biglietto omaggio o della tessera omaggio.

inquadrate ed era perciò, legittimo temere sull'esito di questi incontri esterni. Alla prova del fuoco, però, il Trapani ha mandato all'aria tutti i timori e nel contempo una buona parte dell'ottimismo della tifoseria salernitana e tarantina...

falsi sportivi

Caio ne ha un'altra. Poi ci sono i Semproniani che accompagnano i più svariati e nello stesso tempo i più esilaranti diritti. Noi crediamo che tutti costoro non siano degli sportivi...

La "bacchetta d'oro" al M.° De Santis

Sabato 3 Ottobre alle ore 18, nella Sala di rappresentanza del Palazzo Comunale di Trapani, verrà consegnata al M.° Giovanni De Santis la «bacchetta d'oro» offerta dall'Organizzazione Turistica Michele Poma...

Table of football results for various matches, including team names and scores.

LOTTO

Table with 5 columns showing lottery numbers and their frequencies.

ENALOTTO

Table with 5 columns showing enalotto numbers and their frequencies.

Totocalcio

Table showing football results for various leagues and matches.

Serie C Girone C

Table with columns for Squadre, Partite, Reti, and Media, listing team performance.

TOTIP

Table with columns for I CORSA, II CORSA, III CORSA, IV CORSA, V CORSA, VI CORSA, listing betting results.

La squadra granata, in fase di completamento dei quadri, ha dato se stessa per non soccombere

La prima gara, ha visto di fronte Sambenedettese e Reggina e quest'ultima si è aggiudicata l'intera posta in palio, ripetendo lo stesso exploit della scorsa stagione, precisamente della ventesima giornata.

Il malumore creato in seno alla dirigenza granata, da questa indiscriminata richiesta di tessere - omaggio, rasenta lo sdegno.

Superando le più rose previsioni, il Trapani è riuscito a lasciare indenne due dei nostri inguocati rettangoli del nostro girone...

badando a controllare l'estro e l'urto di due eccellenti quintetti, sono riusciti ad imporre un incontrastato dominio a centro campo creando, fra l'altro, delle pericolose situazioni di attacco che, vuoi per la sfortuna, vuoi per l'orgoglio dei giovanissimi attaccanti, non hanno, per poco, loro consentito...

Un particolare riconoscimento va pure ai solerti dirigenti granata che, in un sì breve lasso di tempo, sono riusciti a mettere su un mosaico che, pur privo, ancora, di tre attaccanti della classe di Porri, Zorzan e Ran-pazzo comincia di già a procurare parecchie soddisfazioni...

Più che il Trapani, quindi, siamo forse più ansiosi di vedere all'opera il pubblico, quel grande pubblico che deluso dalle recenti sfortunate vicissitudini, non dovrà pensare parecchio per tornare ad infoltire le capaci platee del Provinciale. La situazione economica del Trapani è delle più disperate...

sconfitta interna già alla seconda giornata di andata. La Reggina è, così a punteggio pieno ed è in testa alla classifica. L'altro risultato sorprendente è costituito dalla secca sconfitta della Cosenza sul terreno della matricola avellinese. Reduce dalla serie B, il Cosenza ha avuto un inizio incerto e staremo a vedere se riuscirà a trarsi d'impaccio o se effettivamente si tratta di una pericolosa crisi.

La squadra tarantina non è di quella baldanzosa dello scorso anno, almeno sulla base di quanto ha fatto vedere, anzi ci sembra veramente in una veste alquanto modesta. Tutto questo ci dice anche di un Marsala molto dimesso, forse più di quanto lo sia lo stesso Chiati.

Una vittoria interna l'ha ottenuta anche la Casertana a spese dell'Ascoli rimasto a due punti. Da registrare ancora i paraggi di Crotone - L'Aquila e Pescara - Lecce.

Un riferimento nostro tele spiacente comunicarvi che nonostante nostra pressione giocatore rifiuta decisamente trasferimento stop accordo pertanto intesi annullato a meno che presenza vostro dirigente possa ottenere diverso esito salutis Sportiva Grosseto.

Un'ultima risposta di questo scoccorante giocatore è stata negativa, anche dopo aver promesso personalmente a Vianello che sarebbe venuto a Trapani. La dirigenza granata aveva già deciso di acquistarelo, ma per motivi rimasti poco chiari, non escluso un probabile intervento di Dugini, allenatore del Grosseto, l'operazione non ha avuto esito.

La loro negazione è già una possente affermazione, nei valori della specie, della sua intelligenza, del suo travaglio nel tempo.

Un'ultima dondona che gli abbiamo formulata, prima di accomiatarci da questo vecchio terribile e fantastico, è stata questa: «non pensa di poter ricavare dei proventi dalla sua opera?» «Ma, mai, ci ha gridato. «Queste creature non mi appartengono più».

Zecchini sì e no

L'ultima risposta di questo scoccorante giocatore è stata negativa, anche dopo aver promesso personalmente a Vianello che sarebbe venuto a Trapani.

Provveduto stamattina come d'accordo invio effetti raccomandata espresso stop atterriamo sulla costa svincolo per cartellinamento nostro favore giocatore Zecchini cordialità Calcio Trapani.

Imbattuti a Salerno e Taranto: Meraviglioso!

Il Trapani ha bisogno della sua folla

OGNI AFFERMAZIONE E' IN GRAN PARTE LEGATA ALLA DOSE DI INCITAMENTO PROFUSA DAL PUBBLICO AMICO. TUTTI AL CAMPO QUINDI, MA TUTTI MUNITI DEL BIGLIETTO D'INGRESSO CHE E' IL SIMBOLO DI UNA EDUCAZIONE SPORTIVA

responsabilità, non hanno pesato nulla per potenziare ulteriormente la squadra del nostro cuore. Spetta a noi tutti ora ridare fiducia ad atleti e dirigenti, dando vita ad una intensa attività propagandistica, al fine di potenziare enormemente la campagna soci e presentandosi compatti ai botteghini del campo, non convinti di acquistare il biglietto per un diritto allo spettacolo, ma concisi di aver contribuito a potenziare le svuotate casse di Piazzetta Sales con il modesto nostro contributo.

«Ma, mai, ci ha gridato. «Queste creature non mi appartengono più».

Un riferimento nostro tele spiacente comunicarvi che nonostante nostra pressione giocatore rifiuta decisamente trasferimento stop accordo pertanto intesi annullato a meno che presenza vostro dirigente possa ottenere diverso esito salutis Sportiva Grosseto.

Un'ultima dondona che gli abbiamo formulata, prima di accomiatarci da questo vecchio terribile e fantastico, è stata questa: «non pensa di poter ricavare dei proventi dalla sua opera?»

Un'ultima dondona che gli abbiamo formulata, prima di accomiatarci da questo vecchio terribile e fantastico, è stata questa: «non pensa di poter ricavare dei proventi dalla sua opera?»

TRAPANI NUOVA

ALBERTO SINATRA Direttore
VINCENZO ADRAGNA Condirettore
ANTONINO SCHIFANO Direttore Responsabile
FRANCO MANCA Redattore Capo

Comitato di redazione
SALVATORE FARACI
SALVATORE MESSINA
MIKI SCUDERI
PIERO MONTANTI

Amministrazione
PEPPE SPEZIA
Direzione - Redazione e Amministrazione
Trapani - Via Matera, 5
Casella Postale 133
Telefono 24808

Stabilimento Tipografico
Arti Grafiche G. Corrao
Via Garibaldi n. 118
Trapani

ABBONAMENTI
Ordinario L. 2.000
Speciale L. 5.000
Sostenitore L. 50.000

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959



Il signor Francesco Paolo Sardo e la gentile signorina Franca D'Angelo si sono uniti in matrimonio nella Cattedrale di S. Lorenzo. Ha officiato il rito il Reverendo Padre Sanacore. Alla felice coppia partiva per un lungo viaggio di nozze gli auguri più fervidi del giornale «Trapani Nuova»